

ProVinea: il 27 assemblea dei soci

SONDRIO Si svolgerà il 27 giugno alle ore 17 nella sala Besta della Bps l'assemblea ordinaria dei soci della Fondazione ProVinea "Vita alla Vite di Valtellina". All'ordine del giorno la relazione del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2005; la discussione ed approvazione bilancio consuntivo dell'esercizio 2005; la relazione del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti sul bilancio preventivo per l'esercizio 2006; la discussione ed approvazione bilancio preventivo per l'esercizio 2006.

Nel corso dell'assemblea verrà assegnato il premio dedicato ad Arturo Pelizzatti Perego e Cesare Sertoli Salis, indimenticabili cultori della vitivinicoltura valtellinese.



Un particolare del corso per casari promosso dal Consorzio Bitto e Casera

Positiva l'iniziativa promossa dal Consorzio di tutela dei formaggi Bitto e Casera Grande successo del corso per casari

MORBEGNO Bilancio indubbiamente positivo per il primo corso di caseificazione promosso dal Consorzio di tutela dei formaggi Bitto e Casera. «Durante le lezioni si è imparato a lavorare le tipologie di formaggio più diffuse in Valtellina e Valchiavenna, ovvero quello molle a pasta cruda Scimudin, il semigrasso a pasta semicotta Valtellina Casera, il grasso a pasta cotta Bitto - ci ha confermato il presidente del consorzio Adriano Zamboni -. Luoghi di incontro sono state le aziende agricole Cascina Margherita a Bormio, La Fiorida a Mantello e la latteria di Gordona che hanno sostenuto i tradizionali banchi di

scuola per fornire, accanto alle informazioni teoriche, approfondimenti tecnici legati alla lavorazione vera e propria del latticino».

Tale stage rivolto ai partecipanti del corso alpeggiatori, a quelli del corso casari, ai soci del CTCB e a tutti gli interessati in materia, ha subito riscosso consensi unanimi: «Il nostro obiettivo era dare esperienza agli allievi con formazione teorica - ha continuato Zamboni -. Per loro è stato possibile vedere e toccare con mano l'evoluzione della materia. Per chi casaro lo era già, il corso è stata occasione per approfondire problematiche e curiosità con tecnici qualifica-

ti che hanno potuto dare risposte immediate e concrete».

I rappresentanti del CTCB hanno affiancato in tutte le lezioni i tecnici invitati che conoscono bene la realtà locale: «Il Consorzio è soddisfatto della riuscita delle lezioni, sia per il buon numero di partecipanti - una quindicina in media a lezione -, sia per la nuovissima formula adottata che, conciliando teoria e pratica, è risultata adatta ed esauriente. Essa verrà dunque riproposta nei corsi autunnali al fine di aggiornare i soci del CTCB per ottenere una sempre maggiore qualità del prodotto finale».

Maurizio Torri

Sono oltre 3500 i lavoratori delle strutture provinciali interessati alla firma dell'atteso accordo

Siglato il contratto per la sanità

Aumenti di 92,41 euro mensili a regime e ulteriori 10,33 euro al 10% per il salario accessorio

SONDRIO Adesso non ci sono più dubbi: per il rinnovo del contratto nazionale della sanità è arrivata la firma. Dopo mesi di estenuanti trattative, gli oltre 3500 lavoratori della provincia di Sondrio di Asl e Azienda ospedaliera possono contare sulla chiusura positiva delle trattative. Il contratto prevede un importante risultato sull'aumento medio mensile tabellare per tutte le categorie.

L'incremento è pari a 92,41 euro mensili a regime e ulteriori 10,33 euro al 10% per il salario accessorio (produttività e carriera) a partire dal dicembre 2005. In questo modo è possibile, anche se con "grave ritardo", adeguare i salari al 5,01% di incremento già previsto dal protocollo sindacati-Governo del maggio 2005 e avviare un'ulteriore fase per l'anno 2006 di contrattazione aziendale in tutte le strutture sanitarie pubbliche in Italia.

Questo contratto secondo Cgil, Cisl e Uil è un im-

costa complessivamente alle Regioni 992 milioni di euro, che devono essere imputati nei bilanci 2006 e che devono essere coperti con liquidità di cassa già nel mese di giugno.

La stipula è l'atto finale di un percorso ritenuto dai sindacati troppo lungo e articolato, considerato che il contratto era stato siglato in ipotesi il 26 gennaio 2006 e fino al 1° giugno 2006 è stato rimpallato fra le diverse responsabilità dello Stato e delle Regioni.

L'iter secondo la Fps-Cisl è stato sicuramente strumentalizzato per ovvie ragioni di problemi finanziari delle regioni e «solo grazie alla nostra determinazione come sindacato confederale unitario e alla larga partecipazione dei lavoratori alle numerose mobilitazioni, è stato possibile raggiungere il risultato, che molte regioni avrebbero preferito rinviare ulteriormente, facendo in questo modo slittare l'apertura del confronto per il nuovo contratto 2006-2009».

Rino Calviello della Fps di Sondrio afferma che «a questo punto l'obiettivo principale è quello di ottenere il pagamento degli arretrati già con la busta paga di giugno, almeno per quanto riguarda la parte tabellare».

Resta aperta la vicenda della sanità privata, che non riguarda strutture valtellinesi, ma al tempo stesso interessa i lavoratori della nostra provincia occupati presso strutture private, ad esempio nel Comasco.

Stefano Barbusca

L'obiettivo è quello di ottenere il pagamento degli arretrati con la busta paga di giugno

Questo contratto secondo Cgil, Cisl e Uil è un importante risultato politico del sindacato



Firmato il contratto nazionale per i lavoratori del comparto sanitario: in provincia sono oltre 3500

Il progetto prevede che verrà applicato a ciascuna arnia per poter esercitare un controllo più mirato e regolare di tutti gli spostamenti degli apiari

Rivoluzione in arrivo: fra poco anche le api avranno il microchip



Fra poco anche le api avranno il microchip per poterle controllare

SONDRIO Un microchip applicato a ciascuna arnia per poter esercitare un controllo più mirato e regolare di tutti gli spostamenti degli apiari. E' quanto richiesto dall'Associazione dei produttori apistici di Sondrio al Servizio veterinario dell'Asl in occasione della recente riunione della commissione nomadismo che rilascia le autorizzazioni per il trasporto in estate degli alveari in alta quota o in altre aree ricche di fioriture.

«L'obiettivo - commenta il presidente dell'Apas, Giampaolo Palmieri - è quello di introdurre anche per gli apicoltori l'obbligo della tenuta di un libretto sanitario, analogo a quanto già previsto per le aziende zootecniche. In questo modo si potrebbero garantire controlli più diretti e la stessa attività di sorveglianza svolta dall'Asl sarebbe semplificata».

Attualmente l'attività di nomadismo è subordinata al rilascio da parte dell'Asl di un'autorizzazione ad hoc (il cosiddetto cartello di segnalazione e di identificazione dell'apiario nomade) sulla base della presentazione del certificato veterinario attestante la sanità degli alveari.

«I controlli - spiega il presidente dell'Apas - sono molto vasti e generalizzati per l'elevato numero di alveari che vengono spostati in un periodo di tempo ristretto. Per questo motivo riteniamo che sia necessario sostituire le certificazioni rilasciate dall'Asl con un nuovo meccanismo».

La normativa che regola l'attività di nomadismo è inoltre improntata ad una razionalizzazione della dislocazione degli alveari. Un apiario di 120 arnie, ad esempio, ha diritto ad un raggio di pertinenza di circa 1.600 metri. La commissione incaricata di esaminare le domande rilascia l'autorizzazione all'utilizzo delle postazioni richieste, fatte salve le verifiche del rispetto delle misure di profilassi veterinaria. I pascoli alpini rappresentano per l'apicoltura valtellinese una risorsa importante perché consente di ottenere un miele di alta qualità venduto a prezzi remunerativi.

«L'esiguità delle produzioni e la discontinuità delle produzioni in alta montagna - conclude Palmieri - impedisce però al miele di avere un'elevata incidenza di mercato».

Ornella Mammola



Giampaolo Palmieri

Oggi sposi?
Gratis per voi
3 mesi di abbonamento
a La Provincia
di Sondrio

La presente opportunità è valida entro UN MESE dalla data del matrimonio.

La Provincia di Sondrio

Ritagliate e inviate in busta chiusa a:

La Provincia di Sondrio "Abbonamento sposi" - Via N. Sauro, 13 - 23100 Sondrio

SI DESIDERIAMO ATTIVARE L'ABBONAMENTO GRATUITO A "La Provincia" PER 3 MESI offerta riservata ai novelli sposi.

Ci siamo sposati in data*

Ci sposeremo in data

*L'invio del giornale seguirà l'invio delle partecipazioni. Valido per le coppie che si sono sposate entro 30 gg. dalla data di spedizione del seguente coupon.

Nome della sposa

Nome dello sposo

Inviare il quotidiano al seguente indirizzo:**

Via

CAP

Città/paese

Email

Abbonamento attivo a partire dal

Per informazioni: Ufficio abbonamenti tel. 031.582333

Allego: partecipazione di nozze (obbligatoria)

**L'indirizzo deve corrispondere alla nuova o futura abitazione degli sposi.

Informazioni ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003. I dati personali raccolti saranno utilizzati per l'invio del giornale e per la comunicazione di iniziative editoriali e promozionali. Gli interessati possono chiedere al servizio clienti (031.582333) o al servizio abbonamenti (031.582333) di essere cancellati dal database "La Provincia" sposi. Via N. Sauro, 13 - 23100 Sondrio